



**COMMISSARIO di GOVERNO**  
*contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana*  
*ex legibus n° 116/2014 e n° 164/2014*

DECRETO n. 1435 del 14-10-2019

**Patto per il Sud – AG 18830** Cattolica Eraclea "Ripascimento artificiale del litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa) a protezione del viale Eracle, via Artemide, viale Minosse)" – **Codice ReNDiS 19IR471/G1 - Codice Caronte SI\_1\_18830;**

**Finanziamento intervento**

**CUP J85B16000010001 -**

**IL SOGGETTO ATTUATORE**

- Vista** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art.15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91, convertito con modificazioni dalla Legge 11.08.2014, n. 116 ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visti** l'art. 7, comma 2 e l'art 9, comma 2 del Decreto Legge 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11.11.2014, n. 164, recanti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, modificativo del DPCM 24 febbraio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10 comma 11 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017, con il quale, tra l'altro, è stato nominato Soggetto Attuatore – in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della L. 116 del 11 agosto 2014 - il dottore Maurizio Croce, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nella Regione Siciliana;
- Vista** la Legge n. 205 del 27.12.2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" art. 1, comma 512 che prevede "Le risorse destinate dai Patti per lo sviluppo stipulati con gli enti territoriali al finanziamento, mediante apposite delibere del CIPE, degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico e degli interventi infrastrutturali necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse alla viabilità provinciale e comunale, ai collegamenti con le aree interne e ai presidi di protezione civile (cosiddette «vie di fuga») confluiscono direttamente nella contabilità speciale dei presidenti delle regioni in qualità di commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che assicurano l'attuazione degli interventi con i compiti, le modalità e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";
- Visto** il Regolamento (UE) 17 Dicembre 2013 n. 1303 recante disposizioni generali e comuni sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione, sul FEOGA e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Vista** la Delibera CIPE n. 10 del 28.01.2015 "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale per i programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio"



Programmazione degli interventi Complementari di cui all' art. 1 comma 242 della Legge 147/2013 previsti nell' Accordo di partenariato 2014-2020”;

- Vista** la Delibera CIPE n. 25 del 10.08.2016 recante “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Aree Tematiche nazionali e Obiettivi Strategici - ripartizione ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014”, con la quale viene disposta la ripartizione della dotazione finanziaria FSC 2014/2020 tra le diverse aree tematiche;
- Vista** la ricevuta di versamento sulla contabilità speciale trasmessa dalla Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Palermo – e datata 05 giugno 2018 dalla quale si evince un accreditamento di € 24.766.161,25 da parte del Ministero Economia e finanza-IGRUE sulla predetta contabilità n. 5447 intestata al Commissario Straordinario Delegato e istituita c/o la Sezione 515/Palermo, parzialmente disponibile;
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Assegnazione Risorse”, con la quale è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del Mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati “Patti per il Sud”;
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 28.02.2018 recante “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo”, con la quale è stato approvato il quadro finanziario aggiornato della ripartizione delle risorse FSC 2014-2020 tra le aree tematiche di interesse individuate dalla sopracitata Delibera n. 25/2016 ed esteso all'anno 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020, in luogo del precedente limite riferito all'anno 2023. Per le medesime programmazioni viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016, sopra citate;
- Vista** la Circolare n. 1 del 05.05.2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno recante “*Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revocche, disposizioni finanziarie*”;
- Visto** il “*Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana*” sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana finalizzato allo sviluppo, produttivo e occupazionale, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 301 del 10 settembre 2016 con la quale è stato approvato lo schema di “Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana”, unitamente ai prospetti allegato “A” e allegato “B” contenenti l'identificazione degli interventi prioritari, l'importo complessivo, le risorse finanziarie previste per la loro attuazione e gli obiettivi da conseguire entro il 2017;
- Viste** le Deliberazioni di Giunta Regionale n.358/2016, n.20/2017, n.29/2017, n.302/2017, n.366/2017, n.438/2017, n. 200/2018, n. 289/2018, n.381/2018, n.399/2018, n. 400/2018, n. 2/2019 e n. 3/2019, con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni alla sopracitata delibera n.301/2016;
- Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 13 dicembre 2016 con la quale sono state attribuite al Presidente della Regione - nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana *ex lege* 164/2014 – la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato Patto per il Sud per l'attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 08 agosto 2019 con la quale sono state ridistribuite le risorse per gli interventi ricompresi nel “Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana” Area Tematica 2 “Ambiente”, obiettivo strategico “Dissesto idrogeologico”;
- Visto** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 169 del 21 aprile 2017 con la quale, in conformità alla nota dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente prot. n. 2669/gab del 20 aprile 2017, è stata modificata la Deliberazione n. 55 del 31 gennaio 2017, individuando il Dipartimento regionale dell'Ambiente quale Centro di Responsabilità (C.d.R.) relativamente al sistema di monitoraggio e controllo SI.GE.CO. e il Presidente della Regione, in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123, punto 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo nell'ambito Patto per il Sud, area tematica “Ambiente”, obiettivo strategico “ Dissesto idrogeologico”;
- Visto** la Delibera di Giunta Regionale n. 198 del 18 maggio 2017, con la quale è stato approvato il documento “Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 - Patto per il Sud - Descrizione del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) Versione maggio 2017”;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione

Siciliana;

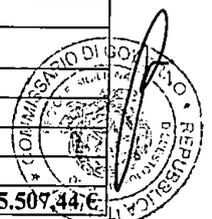
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019: “Patto per il SUD - Regione Sicilia. Area Tematica “Ambiente” obiettivo strategico ‘Dissesto idrogeologico’. Aggiornamento del sistema SI.GE.CO.” che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale C.d.R. per l’attuazione degli interventi del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell’area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico;
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 294 del 8 agosto 2019 con la quale è stato approvato il documento “Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020. Patto per il SUD - Regione Siciliana - Sistema di controllo (SI.GE.CO).Versione giugno 2019”.
- Visto** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;
- Vista** la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;
- Visto** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»”;
- Visto** il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
- Visto** il Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*” (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);
- Considerati** i tempi di attuazione previsti dalla delibera CIPE n. 26/2018;
- Visto** il parere del 15.04.2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato non rientra tra le amministrazioni elencate nell’art. 2, comma 2, della Legge Regionale 109/94 e pertanto “*deve intendersi applicabile il D.Lgs. 163/2006 codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell’Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana*”;
- Considerato** che il sopra citato parere del 15.04.2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. 109/1994 ed il D.Lgs. 163/2006;
- Viste** Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti “Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria”; approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 973 del 14.09.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 138 del 21.02.2018;
- Viste** Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1096 del 26.10.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 del 11.10.2017;
- Viste** Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1097 del 26.10.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 206 del 01.03.2018;
- Considerato** che il progetto AG 18830 Cattolica Eraclea “Ripascimento artificiale del litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa (a protezione del viale Eracle, via Artemide, viale Minosse)” – Codice ReNDiS 19IR471/G1 - Codice Caronte SI\_1\_18830 - Importo € 4.095.507,44 - è tra quelli individuati dalla Delibera di Giunta Regionale n° 200 del 15/05/2018 concernente “Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana”;
- Visto** il Decreto n. 486 del 30/05/2018 con il quale, nell’ambito dei lavori relativi all’intervento de quo, l’arch. Giovanni Piero Di Magro ed il geom. Giuseppe Ferrante, entrambi funzionari in servizio presso questa Struttura Commissariale, sono stati nominati, rispettivamente, Responsabile Unico del Procedimento e supporto al RUP del suddetto intervento;
- Visto** il Decreto n. 709 del 20/07/2018 con il quale l’Ing. Giuseppe La Placa e l’Arch. Diego Mammo Zagarella sono stati nominati progettisti, il Geol. Giuseppe Chiarelli è stato nominato geologo in fase di progettazione ed in fase di esecuzione, l’Ing. Enzo Pietro Greco Lucchina Direttore dei Lavori, tutti



- funzionari in servizio presso la scrivente Struttura Commissariale;
- Vista** la nota prot. n. 4938 del 30/07/2018 con la quale il Soggetto Attuatore, preso atto degli elaborati progettuali trasmessi nel mese di luglio 2019, ha convocato la conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 10 della L. 116/2014, ai fini dell'acquisizione dei pareri necessari all'urgente attuazione dei lavori identificati con il codice ReNDiS 19IR471/G1, e con codice di assegnazione interno AG 18830 Catolica Eraclea dal titolo "Ripascimento artificiale del litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa) a protezione del viale Eracle, via Artemide, viale Minosse");
- Visto** il Decreto n. 784 del 10/08/2018 con il quale è stato confermato l'incarico di supporto alla progettazione relativo agli aspetti ambientali ed ingegneristici all'Ing. Attilio Santini, già conferito dal Soggetto Attuatore con la nota prot. n. 4963/2018 iscritto all'Albo degli ingegneri della Prov. di Ag al n. 426 sez. A;
- Visto** il Decreto n. 782 del 10/08/2018 con il quale è stato confermato l'incarico di supporto alla progettazione relativo allo studio idraulico marittimo di completamento e dimensionamento opere marittime, già conferito dal Soggetto Attuatore con la sopra citata nota prot. n. 4964 /2018, all'Ing. Pietro Viviano iscritto all'Albo degli ingegneri della Prov. di Trapani al n. 401 sez. A;
- Considerato** che, a seguito delle integrazioni al progetto, richieste in sede della citata conferenza di servizi, sono stati acquisiti tutti i pareri da parte degli Enti deputati alla tutela dei vincoli presenti sull'area di intervento ad eccezione del PAUR, a cura della Commissione Tecnica Specialistica del Dipartimento Ambiente dell'ARTA che, al fine del rilascio ha richiesto l'acquisizione preventiva dei risultati della caratterizzazione dei sedimenti marini del porto di Siculiana Marina;
- Considerato** che tale parere (PAUR), reso ai sensi del comma 5-bis dell'art. 109 del Codice dell'ambiente, sarà emesso con provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del Codice dell'ambiente. Il citato parere è propedeutico alla realizzazione dei lavori che prevede due fasi esecutive ben distinte consistenti nella realizzazione di pennelli a mare finalizzati alla difesa della costa e nel ripascimento dell'arenile attraverso l'utilizzo di materiale compatibile;
- Vista** la nota prot. n. 58981 del 03/09/2019 con la quale il Servizio 1 del DRA dell'ARTA ha richiesto la caratterizzazione dei sedimenti marini quale condizione necessaria per rilasciare l'autorizzazione di cui al soprarichiamato PAUR;
- Vista** la nota di questo Ufficio protocollo n. 6290 del 12/09/2019 con la quale è stato manifestato il totale dissenso alla richiesta del Nucleo della Commissione Tecnica Specialistica sulla ulteriore caratterizzazione che, tra l'altro, in ossequio a quanto disposto dalla normativa ambientale, dovrebbe essere ripetuta prima dell'avvio dei lavori di dragaggio.
- Vista** la nota protocollo n. 64495 del 30/09/2019 con la quale la Commissione Tecnica Specialistica per le Autorizzazioni Ambientali di competenza Regionale ha convocato il Commissario di Governo per un incontro tecnico volto a chiarire le criticità manifestate sull'acquisizione del PAUR;
- Considerato** che in data 02/10/2019, in sede della riunione tecnica sopra richiamata, il nucleo di coordinamento del CTS, non accogliendo le richieste dell'Ufficio del Commissario di Governo, ha ribadito la necessità di acquisire a priori la caratterizzazione dei sedimenti marini del porto di Siculiana Marina manifestando, altresì, stante l'urgenza di attuazione dell'intervento, la volontà di rilasciare, conseguentemente, il PAUR in tempi certi immediatamente dopo l'acquisizione dei risultati delle indagini svolte sui sedimenti marini;
- Vista** la nota del 03/10/2019 con la quale il Presidente della Commissione Tecnica Specialistica, anche a seguito della riunione tecnica di cui sopra, ha rappresentato al Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente dell'ARTA l'esigenza di subordinare il rilascio del PAUR all'acquisizione della succitata caratterizzazione dei sedimenti marini;
- Vista** la nota protocollo n. 7016 del 09/10/2019 con la quale l'Ufficio del Commissario di Governo, in riscontro alla nota sopra richiamata, atteso che è in corso di approvazione il Piano di Caratterizzazione dei sedimenti marini del porto di Siculiana Marina e che, conseguentemente, in tempi brevi si provvederà all'avvio delle procedure di affidamento, ha richiesto la sospensione dell'iter tecnico amministrativo afferente al rilascio del PAUR da parte della CTS dell'ARTA;
- Considerato** che nella Relazione Tecnica, di cui all'elaborato progettuale A.1, all'ultimo capoverso del capitolo 5.2, i progettisti hanno rappresentato che, *"Tenuto conto delle indagini effettuate (2008 e conferma del 2017) che classificano il materiale da prelevare dal porto di Siculiana Marina in tabella "A" e quindi compatibile con le operazioni di ripascimento del litorale emerso e sommerso di Eraclea Minore, si ritiene che, nelle more della nuova caratterizzazione in conformità al D.lgs. 173/16 e dell'ottenimento del prescritto PAUR (provvedimento autorizzativo unico regionale) da parte dell'ARTA, si possa procedere ad effettuare le procedure di gara, vincolando l'aggiudicazione definitiva all'ottenimento del prescritto provvedimento autorizzativo"*;
- Vista** la nota protocollo n. 6679 del 27/09/2019 con la quale il Soggetto Attuatore, stante l'urgenza e l'indifferibilità di attuazione dell'intervento, ha chiesto al RUP di avviare le procedure di verifica previste

- Vista** dall'art. 26 del d.lgs. 50/2016 e, conseguentemente, di provvedere alla validazione del progetto esecutivo; la nota protocollo n. 7039 del 10/10/2019 con la quale il Direttore dei Lavori, ing. Enzo Greco Lucchina ha trasmesso il verbale di attestazione sullo stato dei luoghi redatto in data 05/10/2019 ai sensi dell'art. 4 del D.M. 49 del 07/03/2018;
- Considerato** che la richiesta della verifica si ritiene plausibile nella considerazione che è stato appurato **che la documentazione tecnica** contenente le specifiche progettuali dell'attività di ripascimento, il cronoprogramma delle stesse, la valutazione sulla necessità di ripetere gli interventi nel tempo (attraverso la previsione della stabilità e durevolezza dell'opera con il ripascimento mediante sedimenti che presentano tossicità "assente" con esclusione di impatti su biocenosi sensibili presenti), necessaria per l'ottenimento del parere con esito positivo, è **contenuta nell'allegato progettuale D.7 - Piano di monitoraggio e manutenzione delle opere e delle loro parti e nell'allegato B.6 - Studio di impatto ambientale;**
- Considerato** che il materiale di ripascimento del porto di Siculiana Marina, da quanto si evince dai risultati della caratterizzazione del 2008 e dalle successive indagini effettuate nel 2017, risulta compatibile e nel paragone costiero non ci sono insediamenti che possano alterare le precedenti analisi e, pertanto, è da ritenere persistente la compatibilità del materiale;
- Visto** il **verbale di verifica preventiva della progettazione e il rapporto conclusivo sulla verifica redatti dal RUP arch. Giovanni Piero Di Magro** in data 11/10/2019 dai quali si evince che il giudizio complessivo sulla verifica del progetto, a meno dell'acquisizione del PAUR, può essere definito soddisfacente e, pertanto, il parere è positivo con la prescrizione della preventiva acquisizione del PAUR prima dell'inizio dei lavori;
- Considerato** che il RUP, stante che il progetto in argomento riveste carattere di estrema urgenza ed indifferibilità di attuazione per contrastare la continua erosione causata da eventi meteomarinari avversi che si abbattano costantemente nel tratto di costa in argomento, ha ritenuto opportuno e pertinente verificare il progetto senza l'acquisizione del parere ambientale (PAUR) ma con la prescrizione di acquisire il richiesto parere di valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione alla immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo prima dell'esecuzione dei lavori;
- Visto** il **verbale di Validazione redatto in data 11/10/2019 con il quale il RUP valida in via transitoria e subordinandola all'acquisizione del PAUR il progetto esecutivo, specificando che la validazione definitiva potrà essere emessa e confermata solo a seguito dell'acquisizione del PAUR;**
- Considerato** che il RUP, stante l'urgenza di attuazione dell'intervento, dichiarato urgente e indifferibile, ha rappresentato alla Stazione Appaltante, senza inficiare l'appaltabilità dell'opera e, al contempo, contingentando i tempi di espletamento delle attività (indagini e caratterizzazione ambientale svolta contemporaneamente alla procedura di gara), la possibilità di valutare l'avvio delle procedure di gara subordinando l'aggiudicazione di questa all'acquisizione del PAUR (conseguente all'acquisizione dei risultati della caratterizzazione sopra citata che sarebbero espletate contemporaneamente alla gara d'appalto), così come tra l'altro, indicato dai progettisti nella relazione tecnica del progetto esecutivo;
- Visto** il Quadro Tecnico Economico di progetto, rimodulato in sede di validazione dal RUP, che prevede una spesa complessiva di € 4.095.507,44 di cui € 3.021.021,67 per lavori ed € 1.074.485,77 per somme a disposizione dell'amministrazione, come di seguito indicato:

A	Lavori			Totali parziali
A.1	Lavori a base d'asta		2.991.023,23 €	
A.1.1	di cui per manodopera	114.898,45 €		
A.2	Oneri per la sicurezza		29.998,44 €	
	<b>Totale (A.1+A.2)</b>			<b>3.021.021,67 €</b>
B	<b>Somme a Disposizione Amministrazione</b>			
B.1	Spese progettuali, rilievi, indagini, ecc.			
B.1.1	Studio Idraulico Marittimo + Oneri e IVA		42.822,00 €	
B.1.2	Studio Impatto Ambientale + Oneri e IVA		42.940,61 €	
B.2	Esecuzione dell'Opera			
B.2.1	D.L. e CSE, oneri e IVA compresi		140.650,12 €	
B.2.2	Coordinamento Sicurezza Esecuzione			
B.2.3	Collaudo T.A. Oneri e IVA compresi		13.694,58 €	
B.3	Compenso attività Commissario di Governo			
B.3.1	Attività personale interno art. 113, comma 2		33.352,08 €	
B.3.2	Spese Commissione Giudicatrice		30.000,00 €	
B.4	Monitoraggio, indagini ambientali, caratterizzazione		95.000,00 €	
B.5	Rivalsa IVA sui lavori		664.624,77 €	
B.6	Imprevisti <5%		11.401,61 €	
	<b>Totale importo</b>			<b>4.095.507,44 €</b>



- Considerato** che, nell'ambito dei lavori identificati con il codice ReNDiS 19IR471/G1, con codice di assegnazione interno AG 18830 Cattolica Eraclea dal titolo "Ripascimento artificiale del litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa è già stato disposto il finanziamento dell'importo complessivo di € 60.553,07 nel modo di seguito riportato:
- con decreto n. 904 del 28/09/2018 è stato disposto il **finanziamento** e l'impegno di € **9.095,51** necessario per il pagamento degli oneri Istruttori per l'attivazione della procedura di Verifica ambientale;
  - con decreto n.11 del 9.01.2019 è stato disposto il **finanziamento** e l'impegno di € **25.693,20** propedeutico al pagamento delle attività di supporto alla progettazione relativa agli aspetti ambientali ed ingegneristici;
  - con decreto n. 35 del 14.01.2019 è stato disposto il **finanziamento** e l'impegno di € **25.764,36** propedeutico al pagamento delle attività di supporto alla progettazione inerente allo studio idraulico marittimo di completamento e dimensionamento delle opere marittime;
- Ravvisata** per tutto quanto sopra esposto, la necessità di procedere all'approvazione amministrativa del progetto esecutivo e del relativo quadro economico dell'intervento identificato con il codice ReNDiS 19IR471/G1, con codice di assegnazione interno AG 18830 Cattolica Eraclea dal titolo "Ripascimento artificiale del litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa), per un importo complessivo di € 4.095.507,44
- Ritenuto** **Di dichiarare di pubblica utilità, urgente e indifferibile il progetto esecutivo dell'intervento specificando, altresì, che ai sensi del comma 6 dell'art. 10 della legge 116/2014 le autorizzazioni acquisite costituiscono, "... ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale";**
- Ritenuto** necessario per l'immediata attuazione delle relative opere, di **provvedere al finanziamento di € 4.034.954,37 atteso che è già stato finanziato l'importo complessivo di € 60.553,07, come già sopra specificato;**
- ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui al D.L. 24.06.2014 n. 91 convertito con legge 11.8.2014 n°116;*

#### DECRETA

**Articolo 1** Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

**Articolo 2** **Di approvare in linea amministrativa, in attuazione di quanto previsto dalla Delibera Cipe n. 26 del 10.08.2016, il progetto esecutivo ed il seguente quadro economico dell'intervento identificato con il codice ReNDiS 19IR471/G1, con codice di assegnazione interno AG 18830 Cattolica Eraclea dal titolo "Ripascimento artificiale del litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa:**

A	Lavori		Totali parziali
A.1	Lavori a base d'asta		2.991.023,23 €
A.1.1	di cui per manodopera	114.898,45 €	
A.2	Oneri per la sicurezza		29.998,44 €
	<b>Totale (A.1+A.2)</b>		<b>3.021.021,67 €</b>
B	<b>Somme a Disposizione Amministrazione</b>		
B.1	Spese progettuali, rilievi, indagini, ecc.		
B.1.1	Studio Idraulico Marittimo + Oneri e IVA		42.822,00 €
B.1.2	Studio Impatto Ambientale + Oneri e IVA		42.940,61 €
B.2	Esecuzione dell'Opera		
B.2.1	D.L. e CSE, oneri e IVA compresi		140.650,12 €
B.2.2	Coordinamento Sicurezza Esecuzione		
B.2.3	Collaudo T.A. Oneri e IVA compresi		13.694,58 €
B.3	Compenso attività Commissario di Governo		
B.3.1	Attività personale interno art. 113, comma 2		33.352,08 €
B.3.2	Spese Commissione Giudicatrice		30.000,00 €
B.4	Monitoraggio, indagini ambientali, caratterizzazione		95.000,00 €
B.5	Rivalsa IVA sui lavori		664.624,77 €
B.6	Imprevisti <5%		11.401,61 €
	<b>Totale importo</b>		<b>4.095.507,44 €</b>

**Articolo 3** Di dichiarare di pubblica utilità, urgente e indifferibile l'intervento oggetto del presente Decreto

specificando, altresì, che ai sensi del comma 6 dell'art. 10 della legge 116/2014 le autorizzazioni acquisite costituiscono, "... ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale".

- Articolo 4** Di provvedere al finanziamento di € 4.034.954,37 atteso che è già stato finanziato l'importo complessivo di € 60.553,07 come già specificato nelle premesse.
- Articolo 5** L'importo di € 4.034.954,37 di cui al presente Decreto graverà sulle risorse previste nell'ambito della Delibera CIPE n.26 del 10 agosto 2016, le cui somme verranno introitate sulla contabilità speciale n. 5447 appositamente istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Palermo, intestata al Commissario di Governo per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana.
- Articolo 6** Di provvedere all'impegno delle somme previste per la realizzazione delle opere con successivo provvedimento, a seguito di obbligazione giuridicamente vincolante, a valere sulle risorse finanziarie di cui alla Delibera CIPE n.26 del 10 agosto 2016 nell'ambito dell'importo complessivo di € 4.095.507,44 per l'attuazione dell'intervento identificato con codice ReNDiS 191R471/G1, con codice di assegnazione interno AG 18830 Cattolica Eraclea dal titolo "*Ripascimento artificiale del litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa*;
- Articolo 7** Di pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale della stazione appaltante, anche ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e di trasmetterlo al R.U.P., al MATTM, al Dipartimento Programmazione della Regione Siciliana, all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, al Comune di Cattolica Eraclea, al Dipartimento per le Politiche di Coesione, all'Agenzia per la Coesione e lo Sviluppo, nonché al Servizio Economico e Finanziario, all'ufficio Monitoraggio e all'ufficio Gare della Struttura del Commissario di Governo per quanto di competenza.

